

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI		ITA:	SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' POTENZA	40	BASILICATA

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 250.000)

PROVINCIA E COMUNE: MT-Policoro

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Naz. Siritide Policoro INV. 35297

OGGETTO: Pelike protoit. a fig. rosse

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Policoro F 2: I-1

DATI DI SCAVO: Necr. or T 1
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: 400 a.C. ca.

ATTRIBUZIONE: Pittore di Policoro (Degrassi)

MATERIALE E TECNICA: Argilla giallo-rossiccia tendente al noc
ciola con ingub. giallo-rossastra piuttosto chiara; vernice
nera brillante. Eseguita al tornio

MISURE: h. 40.6; d. 30.5; orlo 21.8

STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposta da vari frammenti. Estese la
cune soprattutto sul lato secondario.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile


ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Propr. statale

NOTIFICHE:

NEG. 5866 -

DESCRIZIONE: Orlo espanso all'infuri orizzontalmente e ri
baltato, largo collo dal profilo concavo, corpo globulare,
piede a disco, con piccola risega risparmiata nella parte
superiore, incavato internamente, fondo dal profilo legger
mente convesso. Anse ad ampio nastro, con costolatura cen
trale, impostate dalla base del collo alla spalla. Intera
mente verniciata il orlo la parte superiore e quella me
diana del collo (verniciato anche internamente), le anse,
la parte terminale del corpo ed il piede. Risparmiati lo
interno del piede e il fondo. La parte inferiore del cor
po è occupata, tra le anse, da un fregio di palmette deli
mitata da una linea chiara semiellissoidale, ai lati di
ognuna delle quali sono boccioli a tre foglie stilizzati.
In alto, una linea chiara; in basso serie di ovuli separa
ti tra loro da puntini schri. Sotto la scena figurata è un
fregio a meandri rivolti a sinistra, raggruppati a gruppi
di 3 e divisi da riquadri con croce obliqua con lineole

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
		ITA:	Soprint.alle Antichità Potenza	INV. 55297
ALLEGATO N.1.....				

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 250.000)

al centro; in un solo caso vi è un riquadro doppio. Sotto le anse motivo di due palmette sovrapposte.

LATO A: la scena raffigura il noto mito del supplizio di Dirce. Su un terreno roccioso, segnato con sassi chiari, che vuole indicare il monte Citerone, è un grosso toro scalpitante di profilo a destra, la coda con lungo ciuffo finale ripiegata sul dorso, le corna tozze e grosse, la fronte ricciuta, legata all'animale, sotto il suo corpo e trascinata sul terreno, è Dirce, la quale si afferra con la sinistra alla zampa anteriore destra dell'animale, mentre protende il braccio destro tentando di sollevarsi. La donna, con corti capelli scarmigliati e gli occhi dilatati dal terrore, indossa una lunga veste priva di maniche che le si è aperta, lasciandole scoperti i seni. Ai piedi porta dei bassi calzari a punta. Due figure maschili, delle quali devono riconoscersi Anfione e Zeto, sono una dietro e l'altra accanto al toro e da esso a metà coperta. Nel giovane posto dietro l'animale, rappresentato di tre-quarti a destra, ignudo, e con un mantello avvolto sul braccio sinistro, si deve riconoscere Anfione: egli ha un pileo dietro la nuca ed una piccola frusta nella destra, mentre col braccio sinistro proteso in avanti pare voler calmare un poco la foga del toro. L'altro, quasi di prospetto, ma col capo volto verso Anfione, è Zeto, pure ignudo e con un mantello svolazzante dietro le spalle; il giovane regge con la sinistra, protesa verso il basso le tre funi con le quali ha legato Dirce al toro, mentre con la destra, tesa verso il fratello, impugna quello che potrebbe essere un fodero di spada.

LATO B: vi sono raffigurati 4 giovani (tre ammantati, del quarto rimane solo parte del capo) in conversazione tra loro a gruppi di due; quelli di centro sono raffigurati di tre-quarti, quelli ai lati di profilo. Il secondo giovane da destra ha il mantello slacciato sulla spalla sinistra, che gli resta scoperta, in modo che un lembo della veste ricade sulle gambe.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Michele Gravino

DATA: 1975

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

ALLEGATI: n° 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RESTAURI: Lavaggio ricomposizione ed integrazione

ESEGUITI: 1964

PROCEDIMENTI SEGUITI: Lavata in sol. acidula; i frammenti sono stati incollati con "Peligom", le integrazioni eseguite con "gesso alabastrino"

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: vedi scheda 35292

FOTOGRAFIE: 15590/15377/5863/5862/1469/5864/5865/6665

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

VEDI SCHEDA 3530